



Allegato 2

ANALISI DEL SITO

INDICE DEI CONTENUTI

	PREMESSA	
CAP. 1	ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	
CAP. 2	IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO	
CAP. 3	DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ	
CAP. 4	MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE	
CAP. 5	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	
CAP. 6	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
REVISIONI		
N° REV.	DATA APPROV.	DESCRIZIONE
00	01/09/18	Prima Emissione
01	09/05/2023	Aggiornamento_01
01	12/09/2023	Aggiornamento_02
01	21/12/2023	Aggiornamento_03
01	10/09/2024	Aggiornamento_04
Verificata il 01/09/18	Approvata il 01/09/18	Emessa il 01/09/18
CSGQ	CSGQ	RNSGQ

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ' PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Caio Duilio" Messina	

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto a supporto dei singoli siti del Sistema Quali.For.Ma per l'implementazione dei requisiti della norma ISO 9001:2015 maggiormente innovativi quali l'analisi del contesto, l'individuazione delle parti interessate e loro aspettative e l'analisi e valutazione dei rischi/opportunità.

Con l'Analisi del sito è rappresentata la fotografia delle interazioni dell'Organizzazione con l'ambiente, il contesto e le parti interessate, con particolare attenzione all'identificazione degli aspetti ambientali collegati alle attività svolte e al servizio erogato e all'identificazione degli obblighi di conformità applicabili.

I risultati dell'indagine sono utilizzati per la definizione della Politica delle singole Direzioni, per la formulazione di obiettivi, traguardi e piani di miglioramento delle prestazioni.

Per contesto si intende quel complesso di aspetti istituzionali, politici, ambientali, sociali, economici, competitivi, tecnologici etc. in cui l'Organizzazione svolge le proprie funzioni e che determina il sistema di vincoli-opportunità entro cui esso sviluppa la propria gestione. Il contesto è assunto a riferimento per la successiva analisi connessa alla individuazione, valutazione e gestione dei rischi/opportunità in relazione ai diversi processi di gestione e alla possibilità che questi possano influire sul raggiungimento dei risultati.

Per raggiungere questi risultati, la presente analisi si articola in una struttura che prevede:

- *La descrizione della metodologia utilizzata per identificare e valutare rischi e opportunità;*
- *L'identificazione dell'organizzazione, del campo di applicazione del SGQ e del contesto;*
- *La mappatura delle principali parti interessate che esprimono aspettative in relazione al servizio erogato;*
- *La valutazione dei rischi e la definizione delle misure necessarie per eliminare, ridurre o gestire i rischi individuati;*
- *L'identificazione delle opportunità quali strumenti di miglioramento del sistema.*

L'Analisi del sito è messa a disposizione di tutte le figure interne al sistema preposte – a vario titolo e con riferimento ai singoli processi/procedure/attività - all'assunzione di responsabilità e scelte direzionali. Viene eseguita in fase di attuazione iniziale del SGQ, aggiornata nel caso in cui intervengano cambiamenti significativi del contesto interno e/o esterno di riferimento e rivista annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

CAP.1 ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi del rischio è un processo di tipo continuo, il più possibile replicabile e in grado di tenere sotto controllo le situazioni sfavorevoli derivanti da un evento, un'azione o una mancata azione che possono determinare potenziali effetti indesiderati capaci di incidere sugli obiettivi generali e specifici del sistema qualità.

La norma ISO 9001:2015 prevede che

L'organizzazione deve determinare i fattori interni ed esterni, positivi o negativi, rilevanti per le finalità e per gli indirizzi strategici del Sistema e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi (fornire servizi che soddisfano i requisiti, accrescere la soddisfazione del cliente, perseguire obiettivi di qualità e la politica aziendale) per il proprio sistema di gestione qualità.

L'organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema qualità sia idoneo a conseguire i risultati attesi, accrescere gli effetti desiderati, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento.

L'identificazione dei rischi viene effettuata prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- fattori esterni (legali, normativi, finanziari, tecnologici, competitivi, economici, culturali e sociali, internazionali, nazionali, regionali e locali ecc.) e fattori interni (attività, risorse umane, orientamento strategico, culturale, valori, conoscenze e competenze, processi ecc.);
- il contesto di riferimento;
- la struttura gestionale e operativa;
- la tipologia di processi implementati;
- le esperienze di organizzazioni simili;
- i feedback dei riscontri avuti in passato;
- le conoscenze maturate nel settore;
- ecc.

CAP. 2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO

SEDE	
INDIRIZZO	Via La Farina N°70 98123 Messina (ME)
TELEFONO	090-2931850
FAX	090-2931850
E-MAIL	meth01000t@istruzione.it – meth01000t@pec.istruzione.it
SITO WEB	http://www.nauticomessina.edu.it/
CODICE FISCALE	C.M. METH01000T - C.F. 80004460830

Descrizione del contesto di riferimento _____ (Riferimento par. 0.2.2 del Manuale qualità)

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA		
	QUALI.FOR.MA		
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “Caio Duilio” Messina		

IL SITO

L'Istituto Nautico nasce con Regio Decreto del 30 ottobre 1862, con gestione finanziaria interamente a carico dello Stato. Tutt'oggi le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente dallo Stato; una piccola percentuale proviene dalle famiglie che contribuiscono alle attività di PCTO ed ai viaggi di istruzione. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso una intensa attività di progettazione che attinge a risorse europee e promuove un costante dialogo con le aziende del territorio. Queste ultime, anche se intervengono solo con piccoli contributi economici, mettono a disposizione gratuitamente le risorse di personale interno e le strutture dell'azienda soprattutto per le attività di PCTO.

La sede dell'istituto è oggi articolata in quattro plessi. La sede principale occupa, sin dalla sua edificazione, un edificio storico del 1929 costruito dopo il terremoto del 1908. Le altre sedi sono dislocate, due in posizione prossima al plesso principale, la terza sempre nel centro cittadino, ma distante circa un chilometro e la quarta (Rimessa a mare) distante circa cinque chilometri.

Tutte le sedi sono di proprietà di altri Enti, ed è alla Città Metropolitana di Messina che spetta il compito di assicurare la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.

Il plesso principale è ubicato in area centrale e prossima alla Stazione marittima e ferroviaria. Si tratta di un edificio di tre piani, all'interno del quale il Caio Duilio, ha in uso il piano primo e una piccola porzione del piano terra. L'edificio, nonostante sia anche sede di altre istituzioni scolastiche, rappresenta per la città e per tutto il territorio "il nautico Caio Duilio", assumendo una forte connotazione identificativa consolidatasi nel tempo.

Tutte le aule sono dotate tutte di collegamento a internet, Lavagne multimediali e tablet. Sono presenti laboratori di fisica, informatica, elettrotecnica, autocad, costruzione navale, logistica, navigazione e macchine con i relativi simulatori in dotazione.

. Grazie ai fondi del PNRR 4.0, la scuola ha ottenuto il finanziamento per l'acquisto di nuovi laboratori e simulatori, dotando quelli già esistenti di nuove attrezzature e creando anche una sala immersiva; gli stessi sono predisposti e fruibili a partire dai primi di dicembre 2023. La scuola è anche dotata di una biblioteca che contiene volumi di pregio e documenti storici.

La frammentazione della sede scolastica esige grossi sforzi per dirimere le problematiche legate agli aspetti organizzativi di orario senza compromettere quelli formativi legati agli obiettivi prefissati. La gestione di tali problematiche, pur rappresentando per la scuola un rischio costante in termini di erogazione del servizio, con gli opportuni accorgimenti è tenuta sotto controllo e monitorata costantemente. Con la sottoscrizione, sul finire del 2023, di un protocollo d'intesa con la Città

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITA' PER LA FORMAZIONE MARITTIMA		
	QUALI.FOR.MA		
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Caio Duilio" Messina		

metropolitana di Messina, si sono sanciti tempi e modi per conseguire entro sei, sette anni, la nuova sede in corso di realizzazione all'interno dell'area ex officine del Verona Trento, adiacente alla sede principale del Caio Duilio.

IL CONTESTO INTERNO

L'I.T.T.L. "Caio Duilio", per la sua peculiarità, propone da anni un percorso formativo che sia fortemente collegato al territorio e al mondo marittimo e della logistica. Su tali presupposti, si è proceduto all'elaborazione di un curriculum che consideri "l'effettivo cammino formativo degli studenti, sulla base di un percorso ancorato alla realtà dell'Istituto e del contesto in cui si colloca" (D. Nicoli).

Inoltre, la scuola mira alla realizzazione di un processo formativo che si basa sull'integrazione di competenze specifiche IMO STCW'95 Amended Manila 2010 con quelle delle LLGG ministeriali per le Opzioni CMN e l'Opzione sperimentale CAIM/CAIE, rispondendo al Sistema di Gestione Qualità "QUALI.FOR.MA.". Per questo, le scelte didattiche operate dai docenti sono declinate in risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali e, nelle terze, quarte e quinte classi CMN (CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE) e CAIM/CAIE) (CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI/CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO), anche nelle TAVOLE COMPARATIVE (tavole sinottiche) DEGLI APPRENDIMENTI prot. N. 5190 per le materie coinvolte dall'IMO STCW delle Opzioni CMN e CAIM e prot. n. 269 del 31.08.2021 per le materie coinvolte dall'IMO STCW dell'Opzione sperimentale CAIM/CAIE.

In questo contesto è stato ed è necessario operare entro percorsi standardizzati che rappresentano un valore aggiunto per la scuola che ha deciso di estendere a tutte le Articolazioni e a tutte le classi un procedimento operativo uniforme. Inoltre, il nuovo percorso professionale "Pesca e produzioni ittiche" ha favorito le scelte di potenziamento dell'offerta formativa e ha aperto a nuove prospettive territoriali.

In generale, il punto di partenza del piano di lavoro elaborato dai docenti ha coinciso e coincide con il valore della didattica per competenze, definita dalle seguenti mete formative:

- **Valorizzare la persona umana;**
- **formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;**
- **favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei giovani rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento;**

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA		
	QUALI.FOR.MA		
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “Caio Duilio” Messina		

- **caratterizzare in chiave europea il percorso formativo, rendendo possibile la mobilità delle persone nel contesto comunitario;**
- **favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;**
- **valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;**
- **consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.**

L'Istituto, quindi, sviluppa e sostiene:

- la centralità dell'alunno attraverso la maturazione della cultura personale, dell'istruzione e della formazione consapevole
- la qualità dell'offerta attraverso il consolidamento dei rapporti con il territorio e la consapevolezza della centralità culturale della scuola nel territorio stesso
- l'intesa irrinunciabile tra scuola, famiglia e comunità, ciascuno nel proprio ruolo, alla luce di codici valoriali riconosciuti e condivisi.

Da queste premesse, l'I.T.T.L. “Caio Duilio” ha proposto e propone di dare valore alla continuità e alla gradualità per ridurre la settorializzazione dell'azione didattica e per rispettare l'unità della persona-alunno e le sue tappe di crescita.

La scuola ha scelto, quindi, di investire in saperi altamente professionalizzanti e di potenziare l'apprendimento dei propri studenti all'interno di un processo motivato e orientato all'acquisizione di competenze, attraverso nuovi contesti di esperienza, percorsi di sperimentazione, dentro e fuori i sistemi istituzionali.

Per rispondere ai vari bisogni formativi che risultano alquanto articolati nel territorio di riferimento istituto si configura nei seguenti indirizzi:

Istituto Tecnico Trasporti e logistica

- **Articolazione Conduzione del Mezzo - Opzione Conduzione del mezzo navale**
- **Articolazione Conduzione del Mezzo - Opzione Conduzione di apparati ed impianti marittimi/ Conduzione di apparati ed impianti elettrotecnici di bordo (CAIM/CAIE) – Opzione Sperimentale**
- **Articolazione – Costruzione del mezzo – Opzione Costruzione del mezzo navale**
- **Articolazione – Logistica**

Istituto Professionale

- **Pesca commerciale e produzioni ittiche**
- **Industria e artigianato per il Made in Italy - con Indirizzo Cantieristica Navale**

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA		
	QUALI.FOR.MA		
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “Caio Duilio” Messina		

Percorso D'istruzione Il Livello-Ex Serale

- Articolazione Conduzione del Mezzo - Opzione Conduzione del mezzo navale

Laboratori:

- N°1 di Chimica
- N°1 di Fisica
- N° 1 di Autocad
- N° 1 di Elettrotecnica,
- N° 1 di controlli ed automazione
- N° multimediale di Lingua
- N° 1 Informatica polivalente
- N° 2 di Navigazione e meteorologia
- 4 Simulatori di Plancia di Comando
- N°2 di Macchine
- N° 2 Simulatori di sala Macchine
- N°1 Logistica
- N°1 di Costruzioni
- Aula immersiva
- Planetario
- Rimessa a mare con imbarcazioni
- Laboratori mobili di Inglese e Informatica

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “Caio Duilio” Messina	

- Biblioteca con 6.500 volumi
- Telescopio, Sestante, bussola e carte nautiche
- Modellini ed altri strumenti didattici e storici
- Motore didattico di nave a vapore del 1929

IL CONTESTO ESTERNO, DIRETTO E INDIRETTO

La città di Messina è una città di mare, nota nel mondo per l'Area dello Stretto e nel recente sede di uno dei più importanti porti della croceristica nazionale oltre che di importanti compagnie navali e del settore nautico. Inoltre, nella zona falcata, sono dislocati le sedi storiche della Marina militare costituita da importanti infrastrutture chiuse e aperte.

La provincia di Messina è il territorio italiano con la più lunga linea di costa, costituendo di fatto un elemento di grande caratterizzazione e vocazione verso le attività marinare.

Il settore di attività più attivo però è il terziario, che a Messina occupa 152 mila persone, corrispondenti al 78% del totale degli occupati, superiore al dato nazionale di 10 punti percentuali. Nell'industria vi sono 34 mila occupati, rispondenti al 17% del totale con 11 punti percentuali in meno del dato nazionale e il 5% opera nel settore agricolo con circa 10 mila addetti.

L'Economia del Mare però un comparto che mostra segni di grande ripresa e sviluppo, sul quale il Caio Duilio si propone come soggetto propulsore per una valorizzazione occupazionale in una visione di sistema, contribuendo in modo significativo allo sviluppo e alla competitività, su scala territoriale e dell'intero Paese. Nei settori come la pesca, la cantieristica navale, la logistica navale si stenta a trovare figure professionali adeguatamente specializzate da inserire negli organici. L'Istituzione Scolastica sta cercando di dare risposte concrete al fabbisogno di risorse professionali espresso dai suddetti settori, anche attraverso un'offerta formativa extracurriculare mirata al raggiungimento e al potenziamento delle specifiche competenze professionali.

Le prossime sfide legate alla realizzazione del Ponte sullo Stretto e alle Zone Economiche Speciali (ZES) stanno creando grande dinamismo verso l'area messinese, pertanto è obiettivo della Scuola farsi trovare pronta ad assicurare la formazione di risorse umane qualificate.

La scuola nel tempo ha ampliato la rete di rapporti con il settore imprenditoriale nautico e istituzionale, creando sinergie e rapporti stabili, che costituiscono un patrimonio determinante per rendere credibile scelte e opzioni di sviluppo, che la scuola deve assicurare e intercettare.

L'appartenenza all'area dello stretto, ha reso la scuola fortemente attrattiva per la popolazione studentesca proveniente dalla Calabria. Questa vision costituisce la base per strutturare una campagna promozionale dell'istituto tendente a rafforzare la sua immagine nel territorio, ma anche e

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA		
	QUALI.FOR.MA		
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “Caio Duilio” Messina		

soprattutto a contribuire a rafforzare il sistema imprenditoriale alla ricerca di personale qualificato e specializzato.

L'istituto ha rapporti stabili con vari partner istituzionali e imprenditoriali con i quali condivide percorsi di scuola/lavoro, inoltre importanti intese strategiche di vision e operative.

Partner istituzionali

- *Città Metropolitana di Messina*
- *Autorità di sistema portuale dello Stretto*
- *Marina Militare Messina*
- *Arsenale Militare di Messina*
- *Capitaneria di Porto di Messina*
- *Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina*
- *Stazione Navale G.d.F. Messina – Nucleo Sommozzatori*
- *Ufficio delle Dogane di Messina*
- *Camera di Commercio di Messina*
- *Università di Messina*
- *CUST-Centro Universitario di Studi sui Trasporti Euromediterranei*
- *Regione Sicilia - Soprintendenza del Mare*

Partner/stakeholder

- *Rete Ferroviaria Italiana*
- *Castalia*
- *Corporazione piloti dello stretto di Messina*
- *Grimaldi Group*
- *Caronte & Tourist / Confitarma*
- *Assonautica*
- *Lega Navale Sez. di Messina*
- *Aqua Element Diving Center*
- *TARNAV s.r.l.*
- *Fondazione Bonino Pulejo*
- *Associazione Ambientalista Marevivo*

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA		
	QUALI.FOR.MA		
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “Caio Duilio” Messina		

CAP. 3 DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Qualità dell'istituto I.T.T.L. “Caio Duilio” di Messina riguarda le attività di:

Progettazione, sviluppo, programmazione, erogazione, valutazione e certificazione dei percorsi di istruzione quinquennali della scuola secondaria di II grado relativi all'indirizzo “Trasporti e Logistica”, articolazione “Conduzione del mezzo” opzioni “Conduzione del mezzo navale” e Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi / Conduzione di Apparati e Impianti Elettrotecnici (Opzione sperimentale), in conformità con l'attuazione della disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del settore di riferimento.

Il Sistema Gestione per la Qualità risponde a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 con l'esclusione del:

Requisito 7.1.5.2 - “Riferibilità delle misurazioni”: il requisito è ritenuto non applicabile al campo di applicazione del SGQ in quanto l'Istituto nell'erogazione dei servizi non esegue misurazioni (rilevazione di misure che richiedano utilizzo di strumenti di misura). Sono tuttavia utilizzati strumenti di misura per l'esecuzione di esercitazioni didattiche che non richiedono riferibilità della misura vista la finalità dell'uso.

CAP. 4 MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE

L'Organizzazione è consapevole che gli effetti della propria attività hanno impatto su una platea di soggetti e/o organizzazioni, sia interni che esterni. Gli stessi soggetti/organizzazioni possono, a loro volta, condizionare i processi che caratterizzano il sistema qualità e il raggiungimento dei risultati attesi.

L'individuazione delle parti interessate (o portatori di interessi), pertanto, fa riferimento ad un soggetto (o un gruppo di soggetti) che nutrono aspettative in relazione ai diversi processi/attività del sistema qualità o che possono esercitare una influenza nei confronti dello stesso. Con maggiore chiarezza è possibile sostenere che le parti interessate sono le persone o gruppi di persone o altre entità che aggiungono valore all'organizzazione o ne costituiscono potenziali elementi di rischio, oppure che hanno un qualche interesse nei suoi confronti o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione. In questo senso la parte interessata assume il valore di *rilevante*.

L'individuazione delle parti interessate parte dall'analisi e valutazione dei fattori di contesto che prende in considerazione il perimetro interno ed esterno all'organizzazione.

Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto è riesaminato periodicamente, facendo attenzione, per quanto possibile, a rilevare le specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del SGQ. L'organizzazione, per

individuare i fattori interni ed esterni, positivi e negativi, del contesto ritenuti rilevanti ha individuato tre livelli di prossimità del contesto:

- interno all'organizzazione;
- esterno "di contiguità": con il quale il sito interagisce direttamente
- esteso (relazioni indirette): livello nel quale esistono fattori che possono essere ancora ritenuti rilevanti dall'organizzazione, ma per il tramite di parti interessate prossime all'organizzazione.

La definizione di livelli di contesto permette di individuare, per ciascun livello, sia i relativi fattori che le corrispondenti parti interessate rilevanti definendo, per queste, anche i requisiti da loro richiesti (esigenze ed aspettative).

I fattori, interni ed esterni individuati come rilevanti possono essere riferibili ad un'analisi eseguita sulle seguenti componenti e ai relativi aspetti:

<i>Componente fisica</i>	Ambiente naturale Ambiente artificiale
<i>Componente sociale</i>	Aspetti culturali Aspetti etici Aspetti di sicurezza e protezione Pubblico interesse Fattori demografici
<i>Componente economica e operativa</i>	Partnership Fabbisogni del mondo del lavoro Occupazione e occupabilità

In base all'analisi del contesto interno ed esterno dell'Organizzazione è stata definita una possibile griglia di individuazione delle parti interessate che potrebbero interagire con i processi dell'Organizzazione o che potrebbero determinare criticità in relazione ad aspettative di altre parti e, in quanto tali, potrebbero influire o essere influenzate dal SGQ e dai suoi processi.

La Tab. 1 rappresenta i principali elementi individuati come parti interessate, è da considerarsi indicativa e, pertanto, dovrà essere oggetto di personalizzazione da parte dei singoli siti.

Le parti interessate come individuate costituiscono il presupposto per la successiva definizione dell'analisi dei rischi e per la elaborazione del documento ANNEX che costituisce parte integrante del presente documento.

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA		
	QUALI.FOR.MA		
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Caio Duilio" Messina		

Tab. 1 - ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

PARTE INTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative
	MIUR	Istituto	
STUDENTI	X	X	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		X	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
	X	X	Orientamento al percorso formativo in uscita e professionale
		X	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
	X	X	Innalzamento delle competenze degli studenti
FAMIGLIE	X	X	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		X	Pianificazione del servizio in funzione del ruolo di co-educatori di scuola/famiglia
		X	Pianificazione delle attività didattiche funzionali alla sostenibilità da parte dello studente
		X	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		X	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
		X	Efficace informazione e comunicazione
		X	Partecipazione pro-attiva alla organizzazione delle attività dell'istituto
	X	X	Innalzamento delle competenze degli studenti
PERSONALE SCOLASTICO		X	Corretto esercizio della leadership
	X	X	Valorizzazione delle professionalità
	X	X	Formazione e aggiornamento adeguato ai bisogni
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		X	Comunicazioni interne efficaci
	X	X	Pianificazione e organizzazione del lavoro
		X	Corretta applicazione dei CCNL
	X	X	Corretta applicazione di tutte le norme cogenti in relazione allo scopo del SGQ
STRUTTURE OSPITANTI ASL		X	Conformità alle norme vigenti
		X	Rispetto del patto formativo
		X	Correttezza di comportamento da parte degli allievi
		X	Collaborazione scuola - azienda

PARTE INTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative
	MIUR	Istituto	
FORNITORI (BENI e SERVIZI)		X	Conformità alle normative cogenti
		X	Affidabilità nei pagamenti
		X	Immagine
		X	Conformità alle normative cogenti (incluso sicurezza – ambiente)
		X	Continuità del rapporto collaborativo
MONDO DEL LAVORO	X	X	Conformità alle normative cogenti
	X	X	Corrispondenza dei contenuti formativi con le esigenze e fabbisogni professionali
	X	X	Livello di competenze degli studenti in uscita dai percorsi di studio
ALTRI FORNITORI (UTILITIES, CONSULENTI, ECC.)		X	Conformità alle normative cogenti
		X	Affidabilità nei pagamenti
		X	Immagine
ENTI E ISTITUZIONI (Commissione Europea, DPEPCM, CGCCP, AUTORITA’ PORTUALE, ecc.) Rientra in questa sezione il MIUR come parte interessata per le scuole e le SCUOLE come parte interessata per il MIUR	X	X	Conformità alle normative cogenti
	X	X	Cooperazione nella definizione del sistema nazionale della formazione marittima (<i>indicare chi sono le parti</i>)
		X	Comunicazioni dal Miur alle scuole conformi e chiare
		X	Adozione di misure di sistema da parte del Miur per il supporto al miglioramento del sistema qualità
	X		Puntuali riscontri da parte delle scuole in merito all’adozione degli standard di riferimento (cogenti – qualità)
	X		Partecipazione alle attività promosse per il miglioramento del sistema
ALTRI ISTITUTI	X		Parità di trattamento
		X	Principi di lealtà
		X	Condivisione e scambio di esperienze e competenze
ENTI DI VERIFICA		X	Autonomia ed indipendenza
		X	Libero accesso alle informazioni

PARTE INTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative
	MIUR	Istituto	
		X	Supporto dell'organizzazione
		X	Aumento redditività
ALTRE AZIENDE DEL TERRITORIO		X	Espansione del mercato locale in sinergia con altre aziende

CAP. 5 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Scopo del presente capitolo è quello di definire un modello di analisi che consenta di identificare, una volta definiti fattori e parti interessate del contesto, i rischi e le opportunità legati ai diversi processi del SGQ, nonché di individuare gli eventi che possono interferire con il raggiungimento degli obiettivi e pianificare le opportune azioni di contrasto.

L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di *risk-based thinking* è considerato nel Sistema di Gestione Qualità concetto implicito incorporato nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il proprio SGQ.

L'Organizzazione adotta una particolare metodologia per l'adozione dell'approccio *risk-based thinking* basata anche sulla norma ISO 31000 che ne fornisce le linee guida.



L'analisi viene svolta dalle Direzioni con il supporto primario del RSGQ e delle diverse figure di sistema ed è condotta, in relazione ai diversi processi, in base a:

- mappatura dei processi e identificazione delle funzioni interessate
- individuazione delle principali attività
- identificazione e valutazione delle informazioni documentate esistenti
- individuazione di responsabilità, autorità, competenze
- correlazione dei fattori/parti interessate/esigenze e aspettative ai diversi processi e individuazione dei rischi/opportunità associati
- identificazione degli eventi che possono favorire il verificarsi di rischi/opportunità individuati per ciascun processo mappato

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITA' PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Caio Duilio" Messina	

- valutazione delle probabilità di accadimento dell'evento/pericolo e del grado di rischio in relazione dell'impatto associato
- identificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità

La stima del rischio e delle opportunità è condotta con il metodo della probabilità soggettiva, considerando le valutazioni del management e del gruppo di lavoro che opera nella valutazione dei rischi in merito alla probabilità o meno del verificarsi di eventi/pericoli e del correlato grado di gravità.

CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

Le Direzioni sono chiamate ad effettuare, sulla base delle effettive caratteristiche del contesto, l'analisi dei rischi connessi a processi/attività e fasi del SGQ e a elaborare il proprio documento dei rischi/opportunità, che costituisce il riferimento per le azioni di mitigazione dei rischi e valorizzazione delle opportunità (ANNEX all'All. 2).

La stima del rischio si esplica in una valutazione rappresentata dalla identificazione del fattore di rischio da mettere in relazione con i possibili effetti da esso derivanti. Come già più volte descritto, il termine "rischio" può assumere una connotazione negativa o positiva; in quest'ultimo caso si parlerà di opportunità.

Di seguito si indicano alcune metodologie possibili per la valutazione del rischio.

- 1) Metodologia che valuta il grado/intensità del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di una matrice nella quale:

R = indice di rischio; P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento; C = conseguenze derivanti

P				
4	8	12	16	
3	6	9	12	
2	4	6	8	
1	2	3	4	C

$$R = P \times C$$

PROBABILITÀ

Valutazione delle probabilità (P)		
Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	Improbabile	<i>Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell'evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio o dell'opportunità in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.</i>
2	Occasionale	<i>Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell'evento. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe sorpresa.</i>
3	Probabile	<i>Indica la possibilità concreta del verificarsi dell'evento. Sono noti episodi in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento, oppure, in cui l'opportunità si è presentata ed è stata sfruttata vantaggiosamente. Presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
4	Molto probabile	<i>Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato, oppure, tra l'opportunità rilevata e il vantaggio atteso. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità/opportunità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del</i>

		livello delle probabilità.
--	--	----------------------------

CONSEGUENZE

Valutazione delle conseguenze (C)		
Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	Bassa	Bassa incidenza sull'attività svolta
2	Medio bassa	Facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività
3	Probabile	Non facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività
4	Molto probabile	Incidenza irreversibile o di elevata difficoltà di rimedio sull'attività lavorativa svolta

INDICE DI RISCHIO

Valutazione indice di rischio (R)		
Range numerico	Livello	Misure di contenimento
1 – 3	Rischio basso	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.
4 – 8	Rischio medio	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
9 – 16	Rischio alto	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.

- 2) Metodologia secondo cui l'evento (rischio/opportunità) è valutato sulla base di un **indice di priorità** del rischio (**IP**) calcolato come prodotto dei seguenti fattori:

$$IP = P \times G \times R$$

P – **probabilità** del verificarsi dell'evento;

G – **gravità** dell'impatto connesso all'evento;

R – grado di **rilevabilità** dell'impatto.

Il valore attribuito alla probabilità (**P**) varia da 1 a 4 in maniera proporzionale come di seguito indicato:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO
1	Remota	È inverosimile che l'evento si presenti
2	Bassa	L'evento si può presentare con periodicità
3	Media	L'evento si può presentare frequentemente

4	Alta	L'evento si presenterà sicuramente
---	------	------------------------------------

La gravità dell'impatto (**G**) viene identificata in funzione dell'entità dello stesso, nonché della sua durata. Ad essa si attribuisce un valore da 1 a 4 secondo il seguente significato:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO
1	Ininfluyente	Il manifestarsi dell'evento non provoca effetti significativi sull'attività
2	Bassa	Il manifestarsi dell'evento provoca un effetto poco significativo, rilevabile dall'esterno
3	Media	Il manifestarsi dell'evento provoca effetti sull'attività senza però compromettere l'esecuzione della stessa
4	Alta	Il manifestarsi dell'evento provoca effetti rilevanti sull'attività.

Il grado di rilevabilità dell'impatto (**R**) tiene conto della facilità con cui l'evento può essere rilevato. Il valore attribuito a questo fattore è compreso tra 1 e 3 in maniera inversamente proporzionale al livello di rilevabilità:

PUNTEGGIO	CRITERIO
1	evento rilevabile nel giro di poche ore dal momento in cui esso accade
2	evento rilevabile nell'arco di qualche settimana dal momento in cui esso accade
3	evento impossibile da rilevare, i suoi effetti hanno impatto nell'arco degli anni.

Il valore del rischio e quindi le priorità dell'intervento, scaturito dalla valutazione effettuata secondo la modalità appena descritta, può essere inserito nei seguenti livelli di significatività:

Indice di Priorità del rischio	Classificazione del Rischio	Descrizione dell'indice di Rischio	Tempi di attuazione delle azioni da intraprendere	Misure di contenimento
32 ≤ IP ≤ 48	Rischio Elevato	Richiesta azione correttiva immediata al fine di intervenire sulla fonte che genera il rischio, provvedendo alla sua riduzione/eliminazione.	Immediata	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.
19 ≤ IP ≤ 31	Rischio Alto	Richiesta azione correttiva a breve termine al fine di intervenire sulla fonte che determina l'evento, provvedendo alla riduzione/eliminazione del rischio.	Entro 3 mesi	Predisposizione AC nel breve periodo, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio

7 ≤ IP ≤ 18	Rischio Medio	Si devono adottare azioni preventive per la riduzione/eliminazione del rischio.	Entro 6 mesi	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
1 ≤ IP ≤ 6	Rischio Basso	Rischio Basso: si possono adottare opportune azioni preventive per prevenire il rischio	Entro 12 mesi	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti

Le Direzioni provvedono (almeno una volta l'anno) alla ridefinizione/aggiornamento del set di rischi/opportunità in collaborazione con i responsabili dei processi e il RSGQ per:

- verificare l'attualità delle informazioni e dei dati utilizzati in fase di analisi
- raccogliere i dati di monitoraggio delle azioni di trattamento dei rischi e valorizzazione delle opportunità
- realizzare il confronto fra obiettivi e risultati
- definire interventi di miglioramento e/o correttivi
- pianificare l'implementazione degli interventi definiti

I rischi/opportunità sono oggetto di monitoraggio in relazione alle azioni intraprese.

La gestione del rischio può essere elaborata in base alla valutazione e all'esito dei monitoraggi precedenti.

Le risultanze dell'analisi dei rischi costituisce input al Riesame della Direzione in relazione alle azioni di mitigazioni individuate.

L'ANNEX al presente Allegato, da elaborare sulla base delle risultanze del processo di valutazione dei rischi effettuato presso le singole Direzioni, costituisce l'informazione documentata di riferimento.

Come per la TAb. 1, anche l'ANNEX è corredato di esempi che possono costituire i potenziali rischi dei principali processi del SGQ. Le Direzioni provvedono alla definitiva e personalizzata elaborazione.

L'ANNEX è strutturato utilizzando la metodologia 1) – Indice del rischio. Ciascuna Direzione adotta il modello ritenuto più idoneo allo scopo, anche ulteriore rispetto agli esempi riportati, modificandone la struttura.

CAP.6 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

MSGQ – Quali.For.Ma – ANNEX ALL.02 Rev. 00 (Valutazione rischi e opportunità)